

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

| | |
|--|----|
| DL 243/2016: Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno. C. 4200 Governo (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>) | 69 |
| ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>) | 77 |

SEDE REFERENTE:

| | |
|--|----|
| Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime della strada. Nuovo testo C. 3837 Minnucci e C. 3990 Biasotti (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>) | 71 |
| ALLEGATO 2 (<i>Emendamenti del Relatore</i>) | 79 |
| Disposizioni per l'istituzione di ferrovie turistiche mediante il reimpiego di linee in disuso o in corso di dismissione situate in aree di particolare pregio naturalistico o archeologico. Nuovo testo C. 1178 Iacono ed altri (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>) | 72 |
| ALLEGATO 3 (<i>Proposte emendative della Relatrice</i>) | 80 |
| ALLEGATO 4 (<i>Proposte di coordinamento formale del testo</i>) | 82 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI | 74 |

INTERROGAZIONI:

| | |
|---|----|
| 5-06630 Giulia Grillo: Miglioramento della mobilità nell'area etnea, con particolare riferimento all'attivazione domenicale e festiva del servizio di trasporto della Ferrovia circumetnea | 74 |
| ALLEGATO 5 (<i>Testo della risposta</i>) | 83 |
| 5-07924 Mognato: Svantaggio concorrenziale a danno degli autotrasportatori del nord est derivante dalle diverse modalità di conseguimento in Slovenia del certificato di formazione professionale per il trasporto di merci pericolose (cosiddetto « patentino ADR ») | 75 |
| ALLEGATO 6 (<i>Testo della risposta</i>) | 84 |
| 5-10010 Franco Bordo: Carenze del trasporto ferroviario in Calabria e difficoltà dei suoi collegamenti con l'Italia settentrionale. | |
| 5-10121 Bruno Bossio: Livelli di servizio ferroviario nelle regioni del Mezzogiorno e, in specie, nella dorsale ionica calabrese | 75 |
| ALLEGATO 7 (<i>Testo della risposta</i>) | 85 |

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 18 gennaio 2017. — Presidenza del vicepresidente Vincenzo GAROFALO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Umberto Del Basso De Caro.

La seduta comincia alle 14.15.

DL 243/2016: Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno. C. 4200 Governo.
(Parere alla V Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 17 gennaio 2017.

Vincenzo GAROFALO, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Anna Maria CARLONI (PD), *relatrice*, anche tenuto conto di quanto emerso dal dibattito svolto nella seduta del giorno precedente, formula una proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO esprime parere favorevole sulla proposta della relatrice con la precisazione che quanto recato dalla terza osservazione riguarda un intervento sulla legge n. 84 del 1994 che, per alcuni versi, attiene a profili di finanza pubblica per i quali reputa più corretto rimettere ad un compiuto giudizio del Ministero competente in sede di Commissione Bilancio.

Diego DE LORENZIS (M5S), annunciando a nome del proprio Gruppo il voto contrario alla proposta di parere formulata dalla relatrice, sottolinea che l'articolo 4 del provvedimento in esame interviene sulla legge 84 del 1994 determinando una deroga alla legge medesima e generando la situazione paradossale per la quale il Governo prima riforma la legge sui porti per poi, a breve distanza di tempo, attuare una deroga per una situazione, quella dei lavoratori dei due porti di Taranto e Gioia Tauro, che era nota da molto tempo.

Quanto al merito del provvedimento, evidenzia che esso sembra adombrare quale principale causa di crisi la scarsa professionalità dei lavoratori. Al contrario, ogni responsabilità ricade sui porti coinvolti, atteso che le loro condizioni in termini di infrastrutture li rendono poco appetibili agli operatori del settore che finiscono per rivolgersi altrove.

Intende, altresì, segnalare come le disposizioni recate dall'articolo 4 del decreto finiscano per discriminare i settori economici diversi da quello portuale che – a fronte di eventuali problemi occupazionali – possono ricorrere ai soli strumenti ordinari apprestati dall'ordinamento in generale. Al proposito si chiede perché non si è voluto utilizzare strumenti già esistenti come, ad esempio, finanziare le regioni affinché possano formare e riqualificare i lavoratori coinvolti.

Infine, rimarca che quanto stabilito in materia di obblighi di assunzione dei lavoratori diminuisce ulteriormente la capacità attrattiva verso le imprese che operano nel settore in quanto per evitare di rinunciare alla libertà di scegliersi i propri collaboratori quelle aziende saranno spinte a rivolgersi verso altri porti.

Mario TULLO (PD), dichiarando il voto favorevole del proprio Gruppo alla proposta di parere, evidenzia che il Governo ha potuto prendere un simile, specifico, provvedimento proprio perché quello portuale è un settore che è sottoposto ad una normativa *ad hoc*. Per quanto riguarda l'osservazione del rappresentante del Governo in merito alla terza osservazione contenuta nel parere intende ricordare che, con la legge di stabilità per il 2014, la disciplina generale recata dalla legge n. 84 del 1994 è stata già modificata senza che ragioni di copertura finanziaria ne impedissero l'approvazione, in quanto gli oneri provocati dall'intervento legislativo sarebbero stati coperti dai proventi di parte delle tasse portuali, a condizione che vi fosse una progressiva riduzione degli organici, condizione che adesso sarebbe opportuno, a suo avviso, rimuovere.

Il sottosegretario Umberto Del Basso De Caro ribadisce di essersi espresso in termini favorevoli sull'intero testo della proposta, riservandosi solo un atteggiamento di maggior prudenza su una tematica che non investe l'esclusiva competenza del suo Dicastero.

Franco BORDO (SI-SEL) dichiara il voto favorevole in ragione della reale si-

tuazione critica dei porti di Taranto e Gioia Tauro, come peraltro ampiamente ricordato nella relazione introduttiva.

Ritiene il provvedimento necessario perché centinaia di lavoratori, con le loro famiglie, altrimenti resterebbero vittime della disoccupazione e perché può rivitalizzare le due aree coinvolte e le relative strutture portuali. Invita, altresì, la presidenza ad approfondire, anche al di là dell'attuale contingenza, quanto sta avvenendo nelle due città portuali e annuncia che assumerà ogni utile iniziativa per orientare i lavori della Commissione su questa problematica.

La Commissione approva la proposta di parere con osservazioni della relatrice.

La seduta termina alle 14.35.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 18 gennaio 2017. — Presidenza del vicepresidente Vincenzo GAROFALO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Umberto Del Basso De Caro.

La seduta comincia alle 14.35.

Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime della strada.

Nuovo testo C. 3837 Minnucci e C. 3990 Biasotti.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 12 ottobre 2016.

Vincenzo GAROFALO, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Vincenzo GAROFALO, *presidente*, avverte che il relatore ha presentato gli emendamenti 1.100 e 1.200 (*vedi allegato 2*).

Emiliano MINNUCCI (PD), *relatore*, ricorda che lo scorso 12 ottobre 2016, con l'approvazione unanime di due emendamenti del relatore, è stato confezionato il testo delle proposte di legge abbinata a prima firma rispettivamente, del relatore e del collega Biasotti, sul quale sono stati acquisiti i prescritti pareri delle altre Commissioni.

Sono stati resi, al riguardo, i pareri favorevoli della I Commissione (Affari costituzionali) e della Commissione Parlamentare per le questioni regionali.

La V Commissione (Bilancio) ha invece formulato parere favorevole con la condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione, che al comma 2 sia sostituita la parola « sono » con la parola « possono ». In tal senso informa di aver predisposto un emendamento che riproduce in modo letterale tale condizione.

La VII Commissione (Cultura) ha formulato due osservazioni, volte a suggerire un'integrazione della norma che esemplifica le iniziative da organizzare nella giornata nazionale al fine di precisare la specifica destinazione di iniziative di educazione stradale per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori (prima osservazione) e di inserire nell'elenco anche iniziative di prevenzione e non già soltanto di commemorazione delle vittime della strada (seconda osservazione).

Anche la XII Commissione (Affari sociali) ha formulato un'analogha osservazione, richiedendo che tra le finalità cui sono rivolte le iniziative da organizzare nella Giornata nazionale in memoria delle vittime della strada, si prefigurino anche un'attività di informazione volta alla prevenzione degli incidenti stradali causati

dalla guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'azione di sostanze stupefacenti o psicotrope. Reputando condivisibili queste sollecitazioni dei citati organi parlamentari, ha predisposto un secondo emendamento, che le recepisce in forma onnicomprensiva.

Raccomanda quindi l'approvazione dei suoi emendamenti ed auspica che si realizzino le condizioni per l'assegnazione in sede legislativa ai sensi dell'articolo 92, comma 6, del Regolamento.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO formula un parere favorevole sugli emendamenti del relatore 1.100 e 1.200.

Diego DE LORENZIS (M5S) invita il relatore a valutare l'opportunità di prevedere che le iniziative di prevenzione degli incidenti stradali, che sono oggetto dell'emendamento del relatore 1.200 riguardino anche una riconosciuta causa di aumento dell'incidentalità statale, quale quella riferita all'uso di *smartphone*.

Ivan CATALANO (CI) rileva, al riguardo, che tra le condizioni che in misura non secondaria provocano incidenti, in conseguenza di uno stile di vite non consona, va ricompresa anche la cosiddetta sindrome dell'apnea ostruttiva del sonno.

Franco BORDO (SI-SEL) esprime perplessità in merito alle richieste dei colleghi, paventando il rischio di uno snaturamento dell'intervento legislativo, che ha sue finalità specifiche e non rappresenta uno strumento attraverso cui introdurre misure proprie del codice della strada.

Vincenzo GAROFALO, *presidente*, ricorda ai colleghi che, in questa fase istruttoria, la Commissione è impegnata a valutare gli elementi di giudizio espressi dalle altre Commissioni parlamentari attraverso i pareri resi sul testo. Nel prosieguo dell'iter legislativo, in Assemblea ovvero in Commissione in sede legislativa, i deputati avranno piena facoltà di pro-

porre le modifiche che riterranno opportune o necessarie.

Emiliano MINNUCCI (PD), *relatore*, condividendo i rilievi della presidenza, si dichiara comunque disponibile a valutare nel prosieguo dell'esame parlamentare ogni suggerimento migliorativo del testo.

La Commissione quindi, con distinte votazioni, approva gli emendamenti del relatore 1.100 e 1.200.

Vincenzo GAROFALO, *presidente*, avverte che, conformemente ad un intendimento emerso più volte sia in sede di Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi sia nel corso dell'esame del provvedimento, sul testo risultante dagli emendamenti approvati dalla Commissione sarà richiesto alla Presidente della Camera il trasferimento in sede legislativa, una volta che sia stata verificata la sussistenza delle condizioni previste ai sensi dell'articolo 92, comma 6, del Regolamento. Fa presente che la presidenza provvederà pertanto, a richiedere sollecitamente il prescritto assenso del Governo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Disposizioni per l'istituzione di ferrovie turistiche mediante il reimpiego di linee in disuso o in corso di dismissione situate in aree di particolare pregio naturalistico o archeologico.

Nuovo testo C. 1178 Iacono ed altri.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 7 dicembre 2016.

Vincenzo GAROFALO, *presidente*, avverte che la relatrice ha presentato gli emendamenti 2.1000, 2.2000, 2.3000, 3.1000, 5.1000, 10.1000 e 11.1000 (*vedi allegato 3*).

Romina MURA (PD), *relatrice*, comunica che sono pervenuti i pareri favorevoli privi di condizioni e osservazioni delle Commissioni VI Finanze, VII Cultura, X Attività produttive, XI Lavoro, XIV Politiche dell'Unione europea e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

La I Commissione Affari costituzionali ha espresso un parere favorevole con un'osservazione volta a suggerire di prevedere all'articolo 5, comma 5, che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti possa rendere il proprio parere nel caso di domanda presentata alle regioni. In accoglimento di tale invito, informa di aver predisposto un emendamento che articola i profili di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in sede consultiva, cioè con specifico riguardo alle tratte interconnesse e all'impatto sulla rete nazionale della ferrovia turistica.

L'VIII Commissione Ambiente, oltre ad auspicare un coordinamento con la proposta di legge C. 72 e abbinata sulla mobilità dolce, invita a valutare l'opportunità che l'elenco delle ferrovie turistiche sia integrato con la linea Fano-Urbino. Tale indicazione, a suo avviso condivisibile, non può però essere accolta in questa sede in ragione della necessità di conformare il testo alle condizioni formulate nel parere della V Commissione Bilancio.

Altrettanto condivisibile – ma anch'essa non accoglibile in questa sede per ragioni legate alle problematiche di copertura finanziaria evidenziate nel parere della V Commissione Bilancio – appare l'osservazione recata nel parere della XII Commissione Affari sociali che, in linea con il Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, rappresenta l'opportunità di garantire l'accessibilità ai mezzi e alle strutture anche all'utenza turistica con disabilità fisica, psichica e sensoriale. In ragione della rilevanza della tematica si riserva di affrontare tale questione in sede di esame in Assemblea.

Per quanto riguarda gli ulteriori emendamenti a sua firma, rinvia al testo del

parere reso dalla V Commissione Bilancio, avendo essi solo la finalità di recepirne i contenuti, ferma restando il suo orientamento volto a reintrodurre i contenuti qualificanti del provvedimento nel prosieguo dell'*iter*, ovviamente previa individuazione della necessaria copertura degli oneri.

Vincenzo GAROFALO, *presidente*, pur comprendendo la delicata posizione della relatrice, in ragione della necessità di dar seguito alle stringenti indicazioni della V Commissione, rileva che la proposta di legge figura nel calendario dell'Assemblea già a partire da lunedì 23 gennaio e che, pertanto, la Commissione è chiamata ad assolvere al compito di riferire all'organo plenario, conferendo oggi stesso il mandato alla relatrice.

Diego DE LORENZIS (M5S), preso atto di quanto espresso dal presidente, evidenzia tuttavia che si è potuto acquisire solo da pochi minuti il parere della V Commissione, e che sarebbe opportuno disporre di un margine congruo di tempo per esaminarne i riflessi sul testo.

Vincenzo GAROFALO, *presidente*, non essendovi obiezioni, dispone una breve sospensione della seduta.

La seduta, sospesa alle 14.50, riprende alle 15.10.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO, preso atto che gli emendamenti della relatrice sono funzionali a conformare il testo della proposta di legge alle indicazioni provenienti dalla I Commissione Affari Costituzionali e, soprattutto, dalla V Commissione Bilancio, esprime parere favorevole.

Diego DE LORENZIS (M5S), intervenendo in dichiarazione di voto, dichiara che il suo Gruppo si esprimerà favorevolmente solo per ragioni di carattere tecnico, in quanto non si reputa opportuno sottrarsi alle condizioni formulate dalla Commissione competente per i profili finan-

ziari, dal momento che ciò pregiudicherebbe di fatto l'esame del testo in Assemblea.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti della relatrice 2.1000, 2.2000, 2.3000, 3.1000, 5.1000, 10.1000.

Franco BORDO (SI-SEL) dichiara il voto contrario sull'emendamento della relatrice 11.1000, non condividendo le ragioni che hanno indotto la V Commissione Bilancio a formulare una condizione pressiva ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Anna Maria CARLONI (PD), pur non intendendo esprimersi in senso contrario sull'emendamento in esame, manifesta perplessità in ordine al tenore del parere espresso da un organo parlamentare che dovrebbe pronunciarsi sui profili di copertura degli oneri e non sul merito del provvedimento, che è invece demandato all'istruttoria svolta dalla Commissione competente.

Vincenzo GAROFALO, *presidente*, rileva che le valutazioni espresse dai colleghi siano meritevoli di attenzione, in quanto involgono la tutela delle prerogative di ciascun organo parlamentare, anche nei loro rapporti reciproci. Si riserva, in tal senso, di informare il presidente Meta sul punto, affinché possano valutarsi ulteriori iniziative, anche investendo della questione la Presidente della Camera.

La Commissione, con distinte votazioni, approva le proposte emendative della relatrice 11.1000 e 11.01000.

Vincenzo GAROFALO, *presidente*, avverte altresì che la relatrice ha presentato alcune proposte di correzione formale del testo che, non essendovi obiezioni, si intendono accolte (*vedi allegato 4*).

La Commissione delibera di conferire il mandato alla relatrice a riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedi-

mento in esame. Delibera, altresì, di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Vincenzo GAROFALO, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei Gruppi.

La seduta termina alle 15.20.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.20 alle 15.30.

INTERROGAZIONI

Mercoledì 18 gennaio 2017. — Presidenza del vicepresidente Vincenzo GAROFALO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Umberto Del Basso De Caro.

La seduta comincia alle 15.30.

Vincenzo GAROFALO, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

5-06630 Giulia Grillo: Miglioramento della mobilità nell'area etnea, con particolare riferimento all'attivazione domenicale e festiva del servizio di trasporto della Ferrovia circumetnea.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Giulia GRILLO (M5S), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta ricevuta perché resta il problema evidenziato relativo alla mobilità di quel bacino di utenza che continua ad avere possibilità limitate. Ritiene che la possibi-

lità che siano effettuate corse anche nel fine settimana migliorerebbe lo stato del servizio di trasporto e avrebbe positivo impatto anche per il fine settimana. Conclude augurandosi che l'attività di raccolta e studio dei dati per valutare la domanda di trasporto e lo studio del Ministero per riprogrammare i servizi possano tradursi in un miglioramento delle condizioni di mobilità degli utenti.

5-07924 Mognato: Svantaggio concorrenziale a danno degli autotrasportatori del nord est derivante dalle diverse modalità di conseguimento in Slovenia del certificato di formazione professionale per il trasporto di merci pericolose (cosiddetto « patentino ADR »).

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Michele MOGNATO (PD), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta ricevuta e ringrazia il Governo per aver dato seguito a quanto segnalato con le competenti autorità slovene. Segnalando, tuttavia, che le notizie apprese a mezzo stampa divergono da quanto affermato dalle autorità slovene, pur nutrendo per esse il massimo rispetto, si augura che quanto riferito circa la qualità dei corsi di formazione e la garanzia dei livelli di sicurezza risponda a realtà.

5-10010 Franco Bordo: Carenze del trasporto ferroviario in Calabria e difficoltà dei suoi collegamenti con l'Italia settentrionale.

5-10121 Bruno Bossio: Livelli di servizio ferroviario nelle regioni del Mezzogiorno e, in specie, nella dorsale ionica calabrese.

Vincenzo GAROFALO, *presidente*, avverte che le interrogazioni in titolo, vertendo sulla medesima materia, saranno svolte congiuntamente.

Giorgio BRANDOLIN (PD), in accordo con la presentatrice, dichiara di voler sottoscrivere l'interrogazione 5-10121 Bruno Bossio.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 7*).

Franco BORDO (SI-SEL), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta. Rimarca che fa fatica a cogliere segnali di attenzione, per quanto minimi, verso lo stato di difficoltà dei collegamenti ferroviari del Mezzogiorno, e in particolare della Calabria, da parte del governo che ben conosce, invece, le condizioni del settore di queste regioni del Paese. Sottolinea, peraltro, che alle difficoltà dei collegamenti ferroviari ora sembrano aggiungersi anche quelle relative ai collegamenti aerei. Ricorda che la Calabria è stata fortemente penalizzata negli ultimi anni a causa della soppressione di numerose corse ferroviarie, tra collegamenti di treni regionali e *intercity*. Per quanto riguarda il riferimento al Contratto di Servizio con Rete ferroviaria italiana (RFI), ritiene che quanto previsto sia del tutto insufficiente e che il governo dovrebbe rafforzare i collegamenti anche attraverso interventi di finanziamento a RFI e Trenitalia al fine di aumentare i collegamenti ferroviari con il resto del Paese e contribuire, così, a diminuire, se non evitare, fenomeni di marginalizzazione della regione Calabria. Conclude segnalando che ritiene scandaloso che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti non abbia ancora avuto la decenza di dare udienza e ascolto alle associazioni tra cittadini del territorio che protestano per le condizioni cui sono lasciati in termini di collegamenti ferroviari e invita, pertanto, il Ministero a farlo.

Giorgio BRANDOLIN (PD), replicando in qualità di cofirmatario, si dichiara soddisfatto in quanto già il fatto che in una risposta formale vengano forniti numeri circa i collegamenti ferroviari sembra indicare che il Ministero delle infrastrutture

e dei trasporti intende verificare la criticità della situazione ferroviaria della Calabria. Sottolinea, peraltro, che tali problematiche non risparmiano le altre parti del Paese, compresa la sua, come dimostra una sua interrogazione circa la soppressione di linee ferroviarie in Friuli Venezia Giulia. Conclude auspicando che l'imminente discussione in Commissione dell'esame dello schema di contratto di programma 2016-2021 – parte servizi tra il

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la società Rete ferroviaria italiana Spa – possa essere occasione per approfondire tali tematiche.

Vincenzo GAROFALO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 15.45.

ALLEGATO 1

DL 243/2016: Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno. (C. 4200 Governo).**PARERE APPROVATO**

La IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni),

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, recante « Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno » (C. 4200 Governo);

considerato che l'articolo 4 prevede, in via eccezionale, l'istituzione di una agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale nei porti la cui attività principale di movimentazione merci in modalità *transshipment* viva condizioni di grave crisi;

preso atto che in tali istituende agenzie confluiscono i lavoratori in esubero delle imprese autorizzate alla movimentazione dei *container* che usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme degli ammortizzatori sociali alla data del 27 luglio 2016 quando sono stati sottoscritti specifici accordi per i porti di Gioia Tauro e di Taranto che risultano essere le uniche realtà territoriali alle quali tali disposizioni sono applicabili;

rilevato che viene destinata una somma pari a 18.144.000 euro – per il 2017, stimati decrescenti negli anni 2018 e 2019, rispettivamente, a 14.112.000 euro e a 8.064.000 euro – per l'erogazione dell'indennità di integrazione salariale straordinaria per le giornate di mancato avviamento al lavoro;

considerato che il compito di promuovere l'istituzione dell'agenzia e le sue attività di sostegno all'occupazione dei lavoratori iscritti (anche attraverso la loro formazione professionale) e ai processi di riconversione industriale delle infrastrutture portuali, è demandato alla competente Autorità di Sistema portuale, in deroga all'articolo 6, comma 11, della legge n. 84/1994;

ricordato che viene precisata la natura temporanea delle agenzie – 36 mesi – periodo massimo decorso il quale potranno eventualmente assumere la forma di agenzia di fornitura di lavoro temporaneo per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali, prevista in via ordinaria dall'articolo 17 della legge 84/1994;

valutata positivamente il complessivo intervento normativo, anche in ragione della sua natura derogatoria, transitoria ed eccezionale, in quanto riferita a specifiche realtà portuali, e che appare opportuno non estendere ulteriormente;

evidenziato che la disciplina in oggetto introduce misure orientate alle medesime finalità cui mira l'articolo 17, comma 15-*bis* della legge n. 84 del 1994, introdotto dalla legge di stabilità per il 2014, la cui attuazione si è dimostrata efficace ma che risulta adesso pregiudicata dalla previsione secondo cui l'ente di gestione del porto può erogare contributi solo a condizione che vi sia una riduzione della manodopera impiegata di almeno il 5 per cento all'anno,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

dovrebbe valutarsi l'opportunità di precisare che il richiamo della « Agenzia », recato ai commi 2, 3, 4 e 6 dell'articolo 4, va riferito in modo inequivoco alla istituzione Agenzia di cui al comma 1, affinché sia esplicitato che il complessivo intervento normativo è riferibile in modo esclusivo a specifiche realtà portuali;

all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, dovrebbe valutarsi l'opportunità di chiarire che la richiesta di fornitura di

manodopera – nei porti in cui sia già presente un soggetto autorizzato ai sensi dell'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 – va rivolta, in via prioritaria a tale soggetto che, a sua volta, qualora non abbia personale sufficiente per far fronte alla richiesta, dovrà rivolgersi alla Agenzia di cui al comma 1;

valuti infine la Commissione l'opportunità di modificare l'articolo 17, comma 15-*bis* della legge n. 84 del 1994, citato in premessa, nel senso di abrogare la previsione secondo cui l'ente di gestione del porto può erogare contributi solo a condizione che vi sia una riduzione della manodopera impiegata di almeno il 5 per cento all'anno.

ALLEGATO 2

Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime della strada (Nuovo testo C. 3837 Minnucci e C. 3990 Biasotti)

EMENDAMENTI DEL RELATORE

ART. 1.

Al comma 2, sostituire le parole: sono organizzati con le seguenti: possono essere organizzati.

1. 100. Il relatore.

Al comma 2, aggiungere la seguente lettera:

e-bis) Promuovere iniziative rivolte alla prevenzione degli incidenti stradali causati dalla guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'azione di sostanze stupefacenti o psicotrope, in particolare rivolte agli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori.

1. 200. Il relatore.

ALLEGATO 3

**Disposizioni per l'istituzione di ferrovie turistiche mediante il reim-
piego di linee in disuso o in corso di dismissione situate in aree di
particolare pregio naturalistico o archeologico (Nuovo testo C. 1178
Iacono ed altri)**

PROPOSTE EMENDATIVE DELLA RELATRICE

ART. 2.

All'articolo 2, comma 1, primo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: suscettibili di essere utilizzate e valorizzate ai sensi del comma 3;

2. 1000. La relatrice.

All'articolo 2, comma 2, aggiungere in fine le seguenti parole: purché sia assicurato il finanziamento dei relativi oneri ai sensi dell'articolo 4, comma 2.

Conseguentemente all'articolo 4 apportare le seguenti modifiche:

al comma 1 sostituire le parole: di cui all'articolo 2, comma 2 con le seguenti: individuate ai sensi dell'articolo 2, comma 2;

al comma 2 sostituire le parole: possono essere fino alla fine del comma con le seguenti: nonché quelli relativi al mantenimento in esercizio, alla funzionalità e alla sicurezza dell'infrastruttura sono realizzabili se finanziati nell'ambito del contratto di programma con il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale ovvero nell'ambito delle risorse destinate da

ciascuna regione all'infrastruttura ferroviaria regionale di competenza.

2. 2000. La relatrice.

All'articolo 2, comma 3, sostituire le parole: sono utilizzati e valorizzati per le finalità della presente legge con le seguenti: possono essere utilizzati e valorizzati per le finalità della presente legge e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

2. 3000. La relatrice.

ART. 3.

All'articolo 3, comma 3, secondo periodo, sostituire le parole: senza oneri per l'interessato con le seguenti: con oneri a carico del richiedente.

Conseguentemente al comma 5 del medesimo articolo 3 aggiungere in fine il seguente periodo: Con il medesimo decreto è definita la tariffa ai fini dell'iscrizione nell'apposita sezione del Registro Immatricolazioni Nazionale di cui al comma 3, in modo da consentire l'integrale copertura dei costi a carico del richiedente.

3. 1000. La relatrice.

ART. 5.

All'articolo 5, comma 5, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente:

Nel caso di domanda indirizzata alle regioni, queste ultime acquisiscono anche il parere del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per i profili attinenti alla competenza sulle tratte interconnesse alla rete nazionale ai fini della valutazione degli effetti sul sistema ferroviario nazionale.

5. 1000. La relatrice.

ART. 10.

Sopprimere l'articolo 10.

10. 1000. La relatrice.

ART. 11.

Sopprimere l'articolo 11.

11. 1000. La relatrice.

Dopo l'articolo 11 aggiungere il seguente:

ART. 11-bis. (*Clausola di invarianza finanziaria*). 1. Le amministrazioni pubbliche interessate provvedono all'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

11. 01000. La relatrice.

ALLEGATO 4

Disposizioni per l'istituzione di ferrovie turistiche mediante il reimpiego di linee in disuso o in corso di dismissione situate in aree di particolare pregio naturalistico o archeologico (Nuovo testo C. 1178 Iacono ed altri)

PROPOSTE DI COORDINAMENTO FORMALE DEL TESTO

All'articolo 2, comma 2, dopo le parole: tratte ferroviarie ad uso turistico le tratte, aggiungere le seguenti: , dismesse o sospese e alla fine del periodo aggiungere le seguenti: purché sia assicurato il finanziamento dei relativi oneri ai sensi dell'articolo 4, comma 2.

Conseguentemente, sopprimere il comma 2 del medesimo articolo.

All'articolo 4, comma 1, sostituire le parole: comma 2 con le seguenti: comma 1.

All'articolo 4, comma 3, sostituire le parole: su proposta del gestore, le tariffe

destinate al gestore dell'infrastruttura nazionale per l'utilizzo della stessa ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 *con le seguenti:* su proposta del gestore, le tariffe da corrispondere al gestore medesimo per l'utilizzo della stessa ai sensi dell'articolo 5.

Conseguentemente, all'articolo 4, comma 3, secondo periodo, dopo la parola: gestore aggiungere le seguenti: della infrastruttura medesima.

All'articolo 6, comma 2, al secondo ed al terzo periodo sostituire le parole: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con le seguenti: Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie.

ALLEGATO 5

5-06630 Giulia Grillo: Miglioramento della mobilità nell'area etnea, con particolare riferimento all'attivazione domenicale e festiva del servizio di trasporto della Ferrovia circumetnea.

TESTO DELLA RISPOSTA

Con riferimento al miglioramento della mobilità della rete territoriale servita dalla ferrovia Circumetnea, ricordo che i servizi ferroviari di trasporto della gestione governativa sono prevalentemente utilizzati da studenti e da lavoratori, e pertanto effettuati nei giorni feriali.

La citata gestione governativa, opportunamente interessata sull'argomento, sta effettuando una rilevazione statistica proprio per valutare la domanda di trasporto nei giorni domenicali e festivi.

Più in generale, è allo studio della competente direzione generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti una riprogrammazione dei servizi e dell'organizzazione aziendale che – tenendo conto della compatibilità economico-finanziaria e dei volumi di traffico, anche in relazione alla apertura di nuove tratte della metropolitana – è orientata ad un potenziamento e miglioramento dei servizi.

ALLEGATO 6

5-07924 Mognato: Svantaggio concorrenziale a danno degli autotrasportatori del nord est derivante dalle diverse modalità di conseguimento in Slovenia del certificato di formazione professionale per il trasporto di merci pericolose (cosiddetto « patentino ADR »).

TESTO DELLA RISPOSTA

Riprendendo quanto detto in risposta all'interrogazione del luglio 2015, informo che la competente Autorità Slovena, interessata al fine di ottenere informazioni circa il corretto raggiungimento dei previsti livelli di preparazione anche per i candidati di lingua italiana che conseguono tale certificato presso gli Enti sloveni, ha riscontrato la nota inviata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Al riguardo, l'Autorità slovena ha assicurato che i corsi di formazione sono tenuti secondo le prescrizioni dell'ADR (Agreement of Dangerous Goods) e garan-

tiscono il raggiungimento degli *standard* previsti dallo stesso Accordo; inoltre, la predetta Autorità ha comunicato che effettuerà ispezioni aggiuntive.

Informo, infine, che i competenti uffici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – nell'ambito della reciproca assistenza prevista dall'ADR e dalla direttiva europea 1995/50 concernente l'adozione di procedure uniformi in materia di controllo dei trasporti su strada di merci pericolose – provvedono a quanto necessario per garantire i livelli di sicurezza normativamente previsti.

ALLEGATO 7

5-10010 Franco Bordo: Carenze del trasporto ferroviario in Calabria e difficoltà dei suoi collegamenti con l'Italia settentrionale.**5-10121 Bruno Bossio: Livelli di servizio ferroviario nelle regioni del Mezzogiorno e, in specie, nella dorsale ionica calabrese.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Rispondo congiuntamente alle interrogazioni degli Onorevoli Bordo e altri e dell'Onorevole Bruno Bossio in quanto vertono su analogo argomento.

Il nuovo Contratto di Servizio a media e lunga percorrenza 2017-2026, relativo ai servizi di trasporto ferroviario passeggeri rientranti nel perimetro del Servizio Universale, assicura il perseguimento di molti degli obiettivi auspicati dagli Onorevoli interroganti.

In particolare, il Contratto di Servizio 2017-2026 prevede il rinnovo del materiale rotabile (*restyling* delle carrozze, inserimento di treni tipo ETR, adeguamenti tecnologici, nonché sostituzione locomotori più vetusti per un progressivo abbattimento dell'età media del parco circolante), l'aumento dell'offerta (con incremento di circa 2,3 milioni di treni/km), e l'introduzione di nuovi servizi a bordo treno (pulitore viaggiante, *wi-fi* e mini-bar).

Circa i collegamenti ferroviari della Regione Calabria con il Centro e il Nord del Paese, è da sottolineare che il servizio di lunga percorrenza viene fornito in larga misura attraverso la dorsale tirrenica, in quanto dotata attualmente di una rete infrastrutturale migliore rispetto a quella jonica. L'attuale offerta, integrata dagli ulteriori servizi svolti in autonomia commerciale da parte di Trenitalia e dei servizi a committenza regionale, è rappresentata dai seguenti collegamenti inseriti nel nuovo perimetro:

a) n. 5 coppie di treni IC Reggio Calabria-Roma Termini;

b) n. 4 coppie di ICN, di cui 2 coppie di ICN per la Sicilia e 2 coppie ICN da/per Reggio Calabria in direzione, rispettivamente, di Torino e Milano;

c) n. 3 coppie di collegamenti bus per collegare le città della fascia jonica alla linea tirrenica;

d) n. 1 coppia di IC Reggio Calabria – Taranto.

Pertanto, in merito alle specifiche richieste riguardanti la fascia jonica calabrese, il Contratto riporta già formalizzate le seguenti novità:

introduzione, dal 2017, di una nuova coppia di IC Taranto-Reggio Calabria che Trenitalia si è impegnata ad effettuare in tempi brevi, con allo studio l'ipotesi di un prolungamento su Bari degli IC oggi attestati su Taranto;

coincidenza a Metaponto con il nuovo collegamento Taranto-Roma.

Per quanto riguarda, poi, l'attività di verifica e il riscontro di eventuali criticità di natura organizzativa da parte di Trenitalia, con specifico riferimento alle regioni del Sud e alla Calabria, faccio presente che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha inviato un *team* di propri ispettori – affiancati da agenti della Polfer e da funzionari dell'ANSF – nel *weekend* del 21-23 ottobre 2016, proprio per effettuare sopralluoghi negli impianti delle Regioni Puglia, Basilicata e Calabria. Gli impianti ispezionati sono stati quelli di: Taranto, Potenza, Metaponto, Catanzaro Lido, Cosenza, Paola, Reggio Calabria.

L'attività svolta ha permesso di rilevare alcune criticità sulla gestione e l'organizzazione di alcuni impianti, che hanno potenzialmente ricadute sulla puntualità e regolarità dei servizi ferroviari.

Rispetto a tale circostanza sono state avviate interlocuzioni con l'Impresa ferroviaria al fine di ovviare, in tempi rapidi, a tali disfunzioni organizzative.

A tal proposito, il risultato dell'introduzione della seconda coppia di IC sulla linea ferroviaria jonica rappresenta l'evidenza più concreta del rinnovato impegno di Trenitalia a dedicare ogni sforzo possibile per assicurare migliori livelli sia quantitativi che qualitativi per i servizi di interesse per tale territorio.